



Il Giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Veneziano

Edizione N° 6

Maggio 2000

Copia omaggio

Un motivo in più per stare insieme

Per la prima volta, dopo 20 anni, lo scorso settembre abbiamo dovuto rimandare un incontro con la Società Filarmonica Piobesina a seguito della prematura scomparsa di un suo componente; Sergio, amico di tanti Venezonesi e grande appassionato della musica è mancato prematuramente. A questo lutto si è aggiunta, in novembre, la scomparsa del nostro Christian. Due fatti che hanno segnato l'animo di tutti noi. Se da un lato non possiamo che subire

l'inevitabilità degli eventi umani, dall'altro dobbiamo trovare motivi che ci confortino e ci sorreggano per il futuro. Il conforto della speranza cristiana scende, in questi casi, nel nostro cuore e ci aiuta a superare difficoltà anche insormontabili. La Banda può rinfiancarsi nel riprendere le nostre attività di ogni giorno.

Il prossimo mese di maggio le Bande musicali di Piobesi e Venzone avranno un motivo in più per incontrarsi: suonare e stare insieme nel ricordo di Sergio e Christian trovando così motivazioni e spunti per il futuro.

In questo incontro rinnoveremo i vincoli di

amicizia ormai esistenti da tanti anni e cercheremo di trovare ulteriori motivazioni per continuare nella straordinaria esperienza del nostro Gemellaggio. Un invito quindi a tutti a trascorrere con gioia e felicità i prossimi giorni insieme e che questo sia di sprone e di stimolo per mantenere sempre viva la nostra passione per la musica e per la Banda in particolare

Daide Zamelo



E' l'ora del Gemellaggio!

C'è grande attesa per l'incontro con la Filarmonica di Piobesi

Era l'anno 1977 e la Banda, con molto coraggio, aveva ripreso le prove, pur in un momento difficilissimo per i componenti e le loro famiglie.

Ma proprio in questo momento accadde un fatto che rimarrà per sempre nella storia del nostro Complesso Bandistico.

Infatti il caso volle che a passare per Venzone fosse un signore proveniente da un Paese, Piobesi in provincia di Torino, che incontrò il nostro musicante Ernesto Temporal e approfondì con lui un rapporto di amicizia.

Rientrato a casa l'amico Piobesino si dette da fare perché la Banda di Venzone fosse ospite della Filarmonica Piobesina.

Fu così che il 7 Maggio 1977, in una limpida giornata di primavera, la Banda partiva alla volta di Piobesi.

Era la prima volta che la Banda si recava fuori dai confini del Friuli e durante il viaggio la curiosità era almeno pari alla preoccupazione di ben figurare.

L'arrivo a Piobesi è alle ore 14.30.

Il Paese è per certi aspetti simile a Venzone, stessa popolazione, è situato a circa 12 chilometri da Torino in una fertile pianura ed ha una storia antica di secoli.

I suoi abitanti sono persone cordiali e molto ospitali. Non è difficile fraternizzare.

Il primitivo timore si trasforma ben presto in stupore per l'accoglienza che ci viene riservata: la Filarmonica, le Majorettes, gli Amministratori comunali e i piobesini tutti sono lì a farci festa. A noi!! Ad una Banda musicale senza nemmeno la divisa, che è riuscita a ricreare un piccolo

repertorio quasi solo di Marce, stordita dagli avvenimenti di questo tragico periodo, ancora in forse se continuare l'attività o attendere tempi migliori!

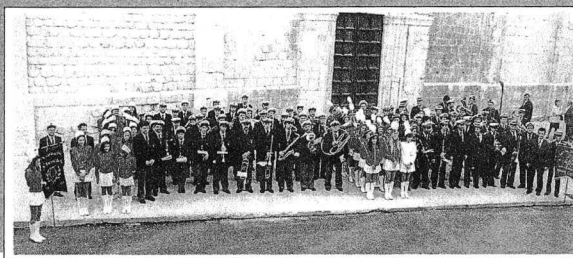
Beh, i tempi migliori erano lì'.

Furono due giorni indimenticabili per tutti, dai componenti anziani ai più giovani.

L'incontro in Comune, il Concerto, la Messa, l'ospitalità nelle famiglie e infine, al momento dei saluti, una promessa: incontrarci di nuovo.

Come stiamo facendo ogni biennio da ben 23 anni. Come faremo una volta di più alla fine di Aprile per rinnovare la gratitudine, suonando insieme con cari amici vecchi e nuovi.

(da "Note per cent'anni")



Le due Bande musicali al completo presso il Duomo di Venzone



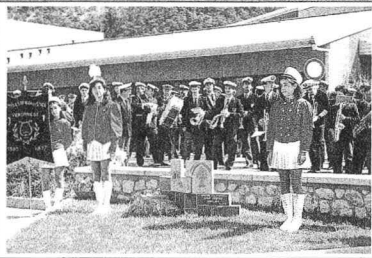
Filarmonica Piobesina



Speciale Gemellaggio

Il ricordo di un protagonista

di Ernesto Temporal



Piazzale delle Scuole: cerimonia di inaugurazione del cippo in ricordo del gemellaggio

Sabato 29 Aprile gli amici di Piobesi giungeranno fra le nostre mura accolti, come sempre, da tutti i musicanti, dalle Majorettes e dagli amici, che qui a Venzone sono davvero tanti.

L'arrivo è previsto per il tardo pomeriggio presso la sala prove dove verrà offerto un rinfresco in loro onore. Successivamente si passerà all'organizzazione dell'ospitalità nelle famiglie e negli alberghi.

Domenica la giornata inizierà con una sfilata delle due Bande musicali per le vie del Paese per poi recarsi in Duomo dove verrà celebrata la Messa officiata da Don Roberto Bertossi.

La Cerimonia sarà accompagnata dalle note de "I Nuovi Musicisti". Successivamente ci sarà un incontro fra le Sezioni AFDS di Venzone e AVIS di Piobesi.

Al pomeriggio l'atteso Concerto della

Filarmonica Piobesina, diretta dal Maestro Alessandro Faccin, alla quale si affiancherà nel finale il nostro Complesso Bandistico per eseguire insieme alcuni brani e suggerire una volta di più il Gemellaggio musicale.

La mattina di lunedì 1° maggio, dopo una sfilata per le vie del Paese, sarà dedicata all'incontro con gli Amministratori Comunali e le Associazioni di Piobesi e Venzone nel Palazzo Comunale.

Verso le ore 16 cominceranno, purtroppo, i preparativi per il rientro dei nostri amici a Piobesi e la promessa sarà quella di rivederci ancora, fra due anni, nella loro bella cittadina.

Da parte di tutti i componenti del Complesso Bandistico Venzone un augurio per la perfetta riuscita di questa impareggiabile festa!

Grazie alle notizie pubblicate su "Il Giornale della Musica", ho potuto leggere che dopo tanti anni è stato ricordato il



primo incontro tra i due componenti (uno di essi sono io) delle Bande Musicali di Venzone e Piobesi che ha portato al nostro Gemellaggio.

Per la notevole distanza e per il momento in cui avvenne, quando la terra ancora tremava dopo il sisma del 6 maggio 1976, quell'incontro, quel "Gemellaggio", al momento era sembrato qualcosa di irrealizzabile.

Invece ecco che dopo tanti anni abbiamo capito cosa vuol dire Gemellaggio: incontrarsi, conoscersi, scambiarsi idee e opinioni e persino le usanze e i costumi. Ringrazio i componenti della Banda Musicale Piobesina e i componenti della Banda di adesso, e un grazie a tutti i cittadini di Piobesi che ci hanno regalato tanta simpatia e ce ne regalano anche oggi.

Con queste mie poche parole auguro che il significato di "Gemellaggio" duri e che sia sempre più forte tra i due Complessi Musicali.

Ernesto Temporal



"I Nuovi Musicisti" accompagneranno la Santa Messa

La fondazione de "I Nuovi Musicisti" risale a circa tre anni fa e una delle prime occasioni per esibirsi data a questo complesso strumentale, fu proprio la Messa celebrata a Piobesi in occasione del Gemellaggio del 1977.

Nel Duomo di Piobesi, gremito di fedeli, "I Nuovi Musicisti" gettarono le basi per quella che sarebbe stata la loro nuova "avventura" musicale. Quindi ancora una volta Piobesi è stato portatore di buoni auspici. Da allora infatti il Gruppo strumentale ha saputo crescere qualitativamente e ricavarci un posto di rilievo nella tradizione musicale della nostra cittadina. In occasione del Gemellaggio, in programma per la fine di Aprile, "I Nuovi Musicisti" interverranno alla Santa Messa, celebrata da Don Roberto Bertossi nel Duomo di

Venzone, eseguendo musiche di

A. Orologio, J. S. Bach, G. P. da Palestrina, Q. Gasparini, P. Estherazy, G. F. Haendel.



Il Gruppo strumentale "I Nuovi Musicisti"

Del Gemellaggio tra Piobesi e Venzone ho tantissimi bei ricordi, vissuti sia a Venzone che a Piobesi. I Venzonesi, pur avendo sentito spesso i nostri racconti su questo gemellaggio, non possono sicuramente immaginare quale sia l'accoglienza che ci viene riservata e quanta sincera ospitalità noi troviamo ogni volta che ci rechiamo in quella bella cittadina!

Naturalmente il merito di tutto questo va soprattutto ai vecchi amici che, come noi, in tutti questi anni hanno "tenuto duro," e che ogni volta io rivedo con piacere.

Una delle gite a Piobesi che ricordo sempre con particolare piacere è quella fatta nel 1984. In quella occasione il Maestro Guido Pascolo mi aveva fatto suonare il Basso, strumento che io studiavo da soli quindici giorni, avendo in precedenza suonato il Clarinetto piccolo. Il repertorio lo conoscevo benissimo ma ora si trattava di suonarlo con il Basso e non più con il Clarinetto!

In occasione del Concerto serale in piazza le Trombe, nel brano "El Cumbaciero", non cominciarono a suonare in tempo e solo noi Bassi (Bepo Baldi, Primo ed io) iniziammo nel tempo giusto, trovandoci... da soli. Potete immaginare la situazione di panico venutasi a creare, soprattutto da parte del maestro, in quanto per qualche secondo si era sentito solo

A Piobesi una sincera ospitalità

di Albano Di Bernardo



il nostro "pop.. pop.. pop.. pop..".

La nostra esperienza però ci consentì di continuare finché, visto che gli altri non si decidevano ad "entrare", un gesto infuriato/spaventato del Maestro, un grosso pestone in terra, non fece ripartire tutta la Banda. Sono stati attimi interminabili...

Alle tre del mattino stavamo ancora bevendo e scherzando sull'accaduto.

Un particolare allegro è stato anche il viaggio di ritorno con la visita a Gardaland ed era molto divertente vedere tutti i musicanti, giovani, anziani, persino l'autista della corriera, provare tutte le giostre e tutte le attrazioni del parco divertimenti.

Albano Di Bernardo



Le due Bande Musicali in corteo nelle via di Piobesi

Grazie di cuore a Franco Gavini

Dopo 31 anni di ininterrotta attività di segretario, Franco ha lasciato l'incarico. Questo per favorire un graduale ingresso di giovani leve nei settori di maggiore responsabilità della Banda. Tutti noi, penso, dobbiamo un grazie a Franco che, negli anni, ha avuto la costanza e la pazienza di seguire, oltre alla musica, un particolare settore della nostra attività, quello amministrativo, che significa adempimenti fiscali, richieste contributi, archivio.

Per una persona concreta come Franco, credo non servano molte parole.

Vogliamo solo dirgli grazie di cuore, nella certezza però che egli continuerà non solo a suonare ma anche a collaborare per la soluzione dei problemi organizzativi della nostra Banda musicale.

D. J.



Sfilata a Piobesi durante la visita del 1997

A suggellare questa lunga amicizia c'è anche il Gemellaggio fra i due Comuni



Not

*Severino Gariglio e Sergio Cescutti,
Sindaci dei comuni di Piobesi Torinese e Venzone,
liberamente eletti dai suffragi dei nostri Cittadini,
certi di esprimere le aspirazioni delle rispettive comunità,
premettendo che le origini storiche e culturali dei nostri
antichi Comuni ci accomunano nello spirito di quella
libertà conquistata al prezzo di lunghi sforzi,
considerato che l'opera della storia deve proseguire in un
mondo più vasto e libero nelle sue tradizioni.*

con questo atto solenne

*desideriamo rafforzare e concretizzare i rapporti già esistenti
tra le due comunità, con ferma volontà di garantire legami
duraturi, nello spirito della libertà e progresso nella reciproca
amicizia.*

Il sindaco di Piobesi Torinese

Severino Gariglio

Piobesi Torinese

Il sindaco di Venzone

Sergio Cescutti

Venzone

Risale al 1997 l'ultima visita fatta dal nostro Complesso Bandistico presso la cittadina di Piobesi.

In tale occasione, dopo una perfetta preparazione, si è dato luogo anche al gemellaggio fra il Comune di Piobesi e quello di Venzone.

Con una solenne cerimonia i due Sindaci, Severino Gariglio e Sergio Cescutti, hanno sottoscritto un documento che da' ancora più vigore ai già forti legami che uniscono le due Bande musicali.

C'è da sottolineare che l'allora Sindaco Cescutti era già molto conosciuto

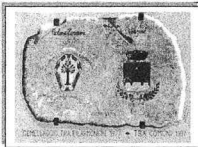
a Piobesi in quanto fin dai primi anni del Gemellaggio egli ci aveva seguiti nelle nostre visite in Piemonte.

Questo ulteriore atto quindi ha consolidato e ufficializzato una unione fra due comunità legate, sì dalla passione per la musica, ma anche dal voler riconoscere come cosa preziosa l'amicizia e la collaborazione.



↑ Il Sindaco di Piobesi Severino Gariglio e l'allora Sindaco di Venzone Sergio Cescutti, durante la cerimonia del Gemellaggio fra i due Comuni.

← Un momento della cerimonia con lo scambio dei doni a ricordo della bellissima festa.



Un affresco
raffigurante una pietra
scolpita con gli Stemmi
dei due Comuni



Domenica 27 febbraio si è svolta, presso la sala prove del Complesso Bandistico Venzone, l'assemblea annuale. E' questo un appuntamento molto importante per la vita della nostra associazione in quanto attraverso le relazioni dei dirigenti - Presidente, Segretario e Maestro - viene tracciato il bilancio dell'attività svolta e si pongono le basi per definire quelle che saranno i futuri impegni e le scelte musicali per l'anno in corso. L'incontro, al quale partecipavano molti musicanti ed una rappresentanza delle Majorettes, è iniziato con la nomina di Primo Bellina all'incarico di Presidente dell'Assemblea. Ha iniziato la relazione annuale il Segretario Franco Gavini premettendo la sua decisione di lasciare l'incarico, dopo 31 anni di impegno, e di aver trovato disponibilità nel continuare questo gravoso compito nella persona di Marco Valent che ha accettato con entusiasmo. Il Maestro Calderari ha ringraziato Franco, anche a nome di tutti i musicanti, per quanto fatto in questi anni e ha invitato Marco a proseguire sulla strada già

L'assemblea annuale

Per valutare quanto fatto e programmare quanto fare



Un momento dell'assemblea con gli interventi del Segretario Gavini, del Presidente Zamolo e del Maestro Calderari

tracciata. E' seguita quindi la relazione annuale del Presidente Davide Zamolo che, dopo aver ricordato la scomparsa del musicante Christian Forgiarini, ha spaziato a tutto campo nei vari settori della nostra associazione: dalle uscite alle prove, dai problemi di gestione e organizzazione delle nostre attività al settore delle Majorettes, da quella dei Nuovi Musicanti al Corso musicale, per concludere

con una riflessione su questi ultimi 25 anni di "nuova gestione" sottolineando che si tratta del più lungo periodo di stabilità mai avuto dalla nostra Banda Musicale. Il Maestro Calderari a sua volta è intervenuto in più occasioni per sottolineare gli aspetti legati strettamente alla musica e ha proposto, per dare una maggiore "visibilità" del C.B. a Venzone, di fare una sfilata in paese prima di ogni uscita fuori sede; questo nell'intento di avvicinare maggiormente i

giovani all'attività musicale e di Majorette.

Sull'argomento Majorettes è intervenuta anche la responsabile Federica Negro che ha sottolineato i problemi connessi con l'organizzazione di questa attività, e ha sottolineato come sia importante un potenziamento del gruppo al fine di sopperire ad eventuali ritiri.

Al termine del dibattito sono seguite le nomine del direttivo che ora risulta essere formato dai seguenti musicanti: Lorenzo, Marco, Luca, Stefano, Albano, Elena, Cristiano, Davide e Valerio. La prima riunione del Direttivo si è svolta già la settimana successiva per far fronte agli importanti impegni dei prossimi mesi.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno tutti i musicanti, le Majorettes, i parenti e gli amici si sono ritrovati presso l'Hotel Carnia dove si è potuto gustare un ottimo menù e stare in lieta compagnia rallegrati da bella musica.



La sede del C. B. V.

La famiglia ha donato il suo strumento musicale E' sempre vivo il ricordo di Christian

Se in queste prime uscite musicali il Complesso Bandistico Venzone, allo spettatore, può essere sembrato uguale allo scorso anno, per i musicanti invece la sensazione è stata quella di avvertire una grande differenza, una grande mancanza.

E' quella del nostro batterista Christian Forgiarini, che improvvisamente ci ha lasciati nello scorso mese di novembre.

Il ricordo di Christian è sempre vivo fra i musicanti e spesso, quando si parla di esecuzioni musicali, viene fatto il suo nome in riferimento alle sue qualità. Alcuni giorni fa i genitori di Christian hanno deciso, con un atto di coraggio e generosità,

di donare la sua batteria al Complesso Bandistico Venzone.

Sullo strumento, a ricordo di questo sfortunato ragazzo, è stata posta una scritta con una bella frase: "Christian è sempre con voi".

Lo strumento verrà utilizzato solo per i concerti più importanti e diventerà quindi idealmente l'eredità lasciata da Christian al suo amico Fabio che ora è diventato, con grande responsabilità, il suo successore.

Christian sarà sempre con noi e in suo ricordo è stato dedicato uno spazio in sala prove dove è stata posta una sua bella foto che lo ritrae mentre suona il tamburello, suo strumento prediletto.





Bande Musicali in Concerto

Grande successo per la Rassegna Bandistica a Venezia



Ha ottenuto un vivo successo l'iniziativa del nostro

Complesso Bandistico nell'organizzare, con il patrocinio dell'Associazione Nazionale delle Bande Musicali Italiane (A.N.B.I.M.A.) e il Comune di Venezia, questa Rassegna Bandistica che ha lo scopo di far conoscere al pubblico Veneziano altre realtà musicali della nostra Regione. L'A.N.B.I.M.A. organizza, in paesi e città di tutta Italia, delle rassegne Bandistiche con la partecipazione, solitamente, di tre Bande musicali. Noi abbiamo partecipato più volte a questi concerti, l'ultimo dei quali si è tenuto lo scorso anno a Remanzacco. Quest'anno, per l'organizzazione di tale appuntamento, si è offerto anche il nostro Complesso Bandistico e quindi sono state invitate a Venezia due Bande musicali provenienti da Cassacco e da Buja che, assieme ai nostri musicanti e Majorettes, hanno dato vita ad una interessantissima serata musicale.

Il concerto è iniziato proprio con il nostro Complesso che, diretto dal Maestro Alberto Zamolo, ha fatto da apertura alla serata facendo gli onori di casa.

Protagoniste assolute sono state le Majorettes che con le loro coreografie hanno accompagnato alcune marce brillanti.

Nella parte centrale del nostro programma è stato eseguito un bellissimo brano ritmo-sinfonico di grande effetto dal titolo "Queen's Park Melody".

E' stata poi la volta della Banda Parrocchiale "Angelo Noacco" di Cassacco, diretta dal Maestro Daniele Fontanot, che a sua volta ha messo in luce le proprie capacità musicali con un programma prevalentemente di genere moderno come:

"Libertango" di Astor Piazzolla su arrangiamento di Jerom Naulais, "Sinatra in Concert" su arrangiamento di Jerry Nowak, "Birdland" di Josef Zawinul su arrangiamento di Larry Norred, "Latin gold" su arrangiamento di Paul Lavender e in chiusura il famoso brano "Mission: impossible theme" di Lalo Schifzin su arrangiamento di Johnnie Vinson. Il pubblico ha mostrato il suo gradimento applaudendo a lungo tutti questi bravi musicisti. Terza e ultima esibizione per l'Associazione Filarmonica "Madonna di Buja", diretta



La Banda Parrocchiale "Angelo Noacco" di Cassacco

dal Maestro Franco Molinaro, che ha eseguito un ricco repertorio di brani quali "Introducing the Band" di K. Vlak, "Buongiorno Italia" di F. Francia, "I will follow him" su arr. di R. Sebregts, per concludere con "Mambo N° 5" su arrangiamento di S. Rabe. Lunghi applausi del pubblico numeroso e attento hanno sottolineato ogni esecuzione. In chiusura sono brevemente intervenuti per ringraziare i partecipanti il Presidente della nostra Banda musicale, Davide

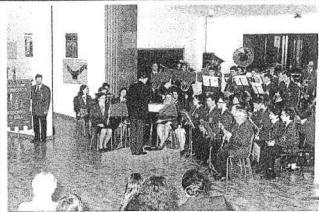
Zamolo, e il Sindaco di Venezia Amedeo Pascolo. Sono quindi seguiti gli scambi dei doni in ricordo di questa bella iniziativa.

Tutti i musicanti sono poi stati accolti nei locali della mensa scolastica dove è stata servita una gustosa pastasciutta preparata dai validi cuochi dell'associazione A.N.A. di Venezia.

Un grazie particolare a quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.



Il Complesso Bandistico Veneziano, promotore della bella serata musicale



La Banda dell'Associazione Filarmonica "Madonna di Buia"



Intervista a...

Federica Negro

Federica è una tra le più attive del Gruppo Majorettes, ne è la responsabile e una delle direttrici. A lei abbiamo chiesto alcuni pareri sull'andamento del gruppo e alcuni riferimenti personali relativi a questa attività.



Faccio parte del Gruppo Majorettes da circa otto anni, un gruppo formato da circa 12 ragazze, uno dei pochi rimasti nella nostra Regione e, forse, in tutta Italia.

Colgo l'occasione per sottolineare questo fatto affinché tutte le ragazze aspiranti Majorettes si facciano avanti.

Ho iniziato la mia "carriera" quando avevo sedici anni, un'età critica in cui la maggior parte delle ragazze decidono di abbandonare. La mia voglia di farne parte però era talmente tanta che superai la timidezza e chiesi a mia cugina, che già era nelle Majorettes, di "raccomandarmi" (solo dopo capii che non ce n'era affatto bisogno).

Iniziai subito a provare e così eccomi qua con alle spalle otto anni d'esperienza. A lungo andare l'impegno è diventato sempre più grande e sono diventata anche una delle responsabili. Questo compito è molto impegnativo in quanto decidere quali coreografie fare, insieme a tutto il gruppo, e soprattutto mantenere una certa disciplina durante le prove e durante le esibizioni non è sempre facile. Durante la mia "carriera" c'è stato un momento importantissimo: una sera, che non scorderò mai, in occasione di un'esibizione, una responsabile si era improvvisamente ammalata ed io, senza aver mai provato, dovetti dirigere e coordinare il tutto.

Pensate alla mia emozione e all'impegno che ci ho messo quella sera! Devo ammettere che fare parte di questo gruppo mi inorgoglisce e spero di vederlo crescere e allargarsi anche se, purtroppo, un giorno non ne farò più parte.

Spero comunque di continuare a collaborare ancora a lungo perché un'esperienza così non si dimentica molto facilmente e quindi, in futuro, desidero essere presente per dare aiuto a queste brave ragazze ricche di fantasia e di allegria.

In questi anni si sono alternate molte ragazze e in occasione del ventennale del Gruppo Majorettes diverse di esse hanno dimostrato di tenere molto a questa associazione.

In quella occasione, dirigere una sfilata composta da circa 50 Majorettes, per me è stato non solo emozionante ma è anche servito ad unire generazioni diverse unite da interessi comuni. Questo è per me un ricordo bellissimo. Il mio sogno nel cassetto è quello di vedere il gruppo aumentare, crescere e diventare sempre più numeroso e conosciuto.

Auguro a tutte le Majorettes e a tutto il Complesso Bandistico Venzonense un futuro brillante, auguro a tutti noi di crescere come un unico gruppo unito, con quel desiderio di stare insieme che ci ha sempre caratterizzato.

Auguro anche a tutti noi di collaborare e di lavorare insieme per altri 2000 anni.

Federica Negro



La sfilata del C.B.V. con le Majorettes

Il Carnevale a Godo di Gemona

Quasi a pronosticare un'annata musicale all'insegna del divertimento, il nostro primo invito a suonare fuori sede è stato a Godo di Gemona, in occasione del carnevale.

Il Patrono del borgo è S. Valentino e come ogni anno viene organizzata in questo periodo una sfilata allegorica. La nostra Banda musicale è stata invitata ad allietare la giornata, cosa che peraltro è riuscita alla perfezione, grazie anche ad un tempo sereno e mite.

Prime della sfilata per le vie del paese alcuni musicanti, presi dall'euforia generale, hanno cominciato ad addobbarsi con palloncini e stelle filanti, mentre altri sono stati presi di mira, dai tanti bambini presenti, con

i coriandoli.

Il corteo mascherato, con in testa la Banda e le Majorettes si è snodato lungo le vie circostanti affiancato da una moltitudine di persone, in maschera e non, il cui unico scopo era quello di divertire e divertirsi. Alla fine della sfilata c'è stato un breve concerto, con l'intervento delle Majorettes, molto apprezzato dal numeroso pubblico.

Paola Fusco



Contrappunto

Un giovane musicista chiese a Mozart:

- Come si fa a diventare compositori?

- Lei è troppo giovane, per questo".

- Ma lei era più giovane di me, quando comincio a comporre.

"E' vero, ma io non ebbi a domandare a nessuno come si fa".

La Scuola di Musica a Venzone

Sin dalla sua fondazione, la Banda non poté limitarsi a contare sulle nozioni o sull'orecchio autonomamente sviluppati dai singoli ma ebbe anche l'esigenza di garantire un ricambio, avvicinando i giovani alla musica.

Questo imponeva uno sforzo didattico che, in forma sistematica (per quanto ce ne è rimasta memoria), possiamo far risalire al Maestro Toselli Morassi il quale, nel periodo in cui fu Direttore della Banda, giungeva ogni domenica da Udine per occuparsi, nei locali che di volta in volta si rendevano disponibili, di un gruppo di ragazzi intorno ai dieci anni. Molti di loro hanno fatto, e diversi tutt'ora fanno, parte del Complesso Bandistico.

Fino al 1982 il Corso di Orientamento Musicale era organizzato nell'ambito delle attività promosse dal Provveditorato agli Studi.

Dopo tale data, essendo venuto meno, istituzionalmente, tale patrocinio, i Corsi sono gestiti dal C.B.V. e, nelle spaziose aule della Scuola Media, gentilmente messi a disposizione in via definitiva, sono impegnati tre insegnanti, Alberto, Paola e Alessandro, coordinati dal Prof.

Calderari, per mediamente una ventina di allievi.

Al termine del ciclo di studi, se i risultati sono buoni, gli allievi vengono ammessi alle prove della Banda e, superata positivamente anche questa fase, all'attività bandistica vera e propria.

Questo iter consente un inserimento graduale e, per gli insegnanti, la verifica dei progressi effettivamente compiuti.

Per gli elementi migliori è anche prevista una scuola di secondo grado che può aprire loro le porte ad esperienze di ulteriore approfondimento.

I risultati sono confortanti e l'auspicio è che la partecipazione rimanga costantemente buona affinché l'apprendimento della musica, oltreché rappresentare una importante occasione di socializzazione nello svago, sia fonte di quell'arricchimento culturale che rimane valore insostituibile e, come tale, viene sollecitato dalla Società e ricercato dagli stessi giovani.

I corsi durano sei mesi, per almeno tre anni, e sono organizzati secondo orari che tengono conto degli altri impegni, familiari e scolastici, dei ragazzi.

Nel saggio di fine anno la conferma dei risultati ottenuti



Allievi impegnati durante l'Accademia Musicale 1998

Da diversi anni è consuetudine che alla fine dei Corsi Musicali gli allievi si esibiscano in pubblico, dando prova delle proprie capacità musicali e dei risultati raggiunti. Gli allievi vengono quindi preparati dai loro insegnanti per questo importante appuntamento, che li vede protagonisti, con l'esecuzione di vari brani: duetti, trii, quartetti oppure musica d'insieme, con brani tratti da composizioni di autori famosi, oppure con melodie originali appositamente scritte per loro. Inoltre, da alcuni anni, si è pensato di allargare questa iniziativa agli alunni della nostra Scuola Media per cui, accanto agli allievi del Corso musicale, si esibiscono anche questi studenti che, attraverso brani cantati o suonati con il Flauto dolce, contribuiscono a trasformare il Saggio in una vera e propria Accademia Musicale.

Nel corso dell'ultima edizione abbiamo ascoltato gli allievi Matteo Piva, Mattia Urban, Filippo Zamolo, Matteo Tosoni, Alberto Mainardis, Igor Cigliani e Federico Di Bernardo.

Questi allievi fra poco entreranno a far parte del Complesso Bandistico Venzone.



La Banda musicale, diretta dal M° Pippo Sormani, a Chiusaforte nel 1954

Curiosità

Capacità di alcune sale di Teatro

- Opera di Berlino, posti 1600.
 - Opera di Vienna, posti 2352.
 - Stadtheater di Vienna, posti 2004.
 - Opera di Dresda posti 2000.
 - Nuovo teatro di Praga, posti 2000.
 - Opera di Monaco, posti 1900.
 - Teatro di Francoforte, posti 1800.
 - Burgtheater di Vienna, posti 1474.
 - Teatro di Bayreuth, posti 1344.
 - Teatro di Budapest, posti 1267.
 - Teatro alla Scala di Milano, posti 3500.
 - Teatro Massimo di Palermo, posti 3200.
 - Teatro S. Carlo di Napoli, posti 3000.
 - Teatro Carlo Felice di Genova, posti 3000.
 - Teatro Regio di Torino, posti 3000.
- Il maggior numero di palchi lo ha il teatro S. Carlo di Napoli.